



1

ARTE IN COPERTINA

a cura di Nicola Maria Spagnoli
nmspagnoli@libero.it

EUGENIO FINARDI

BLITZ

Nel '78 Eugenio Finardi aveva già raggiunto una notorietà ed un successo notevole in Italia a partire dal progressive *Non gettate alcun oggetto dal finestrino*, primo album del '75, per continuare con *Sugo* e con *Diesel*, quest'ultimo riconosciuto come il suo capolavoro del decennio '70. *Blitz* è quindi il quarto album, meno rock del precedente e non ancora raggee come il successivo ma che contiene comunque canzoni memorabili quali *Cuba*, oltre ad *Extraterrestre* (forse la più famosa del suo repertorio) e *Op.29 in Do*



2

alla copertina di questo lavoro (foto 1), immediatamente riconoscibile come succo della mente di Gianni Sassi, il mitico produttore, grafico ed art designer che esplose letteralmente con gli Area di *Arbeits Macht Frei* nel '73, primo disco di una neonata etichetta, la Cramps della *musica totale* che caratterizzò profondamente, con tutti i suoi artisti e i suoi grafici fra cui Rolando Cassinari qui accreditato, gli anni '70 e non solo. Sassi aveva, già precedentemente, messo il suo ingegno al servizio di altri autori come il primo Battiato anche se con le copertine della sua casa, modernissime e in linea con le tendenze artistiche correnti come l'arte Pop (*Crack!* degli Area in special modo) ed il surrealismo, *Tilt* (foto 2) degli Arti e Mestieri su tutti, ha lasciato un segno indelebile, generazionale diremmo, nel rock e nell'arte. Certamente, il surrealismo (foto 3) è stata la corrente artistica